GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA RIUSCITISSIMA RIUNIONE PUGILISTICA DI DOMENICA AL "CAMPO ARTIGLIO„

Il titolo dei medi da Manca a Jannilli

La bella prova di Renato Tontini e le vittorie di Luigi Malè e Funari

Com'era da prevedersi, l'incontro stracittadino valido per il titolo dei «medi» fra il detentore Giovanni Manca e lo sfidante Jannilli, pur non essendo stato ricco di pregi stilistici, ha egualmente risposto alle esigenze del numeroso pubblico accorso all'Artiglio domenica sera e la maggior parte di esso — dopo aver assistito a dodici accanite ma inconcludenti riprese — ha giustamente disapprovato la decisione dei giudici quando la voce dello *speaker* ha annunciato attraverso il microfono il verdetto, che riconosceva a Jannilli quella lievissima superiorità palesata durante il corso della contesa, ma non tale da giustificarlo vincitore, data l'eccellente prova disputata dall'ex-campione, che ha veduto così privarsi dell'ambito primato.

Ancora una volta i giudici pur non commettendo errori di valutazione — e questo sia ben chiaro ai più accesi sostenitori dei due atleti — hanno messo nel dimenticatoio quella comprensione psicologica tanto più necessaria in un incontro valevole per un titolo, interpretando troppo alla lettera il regolamento che nella sua schematicità al punteggio lascia al buon senso della giuria di valutare le prestazioni dei contendenti.

A volte una fredda decisione toglie — come a Manca in questo caso — a un atleta che ha dato tutto se stesso allo sport la possibilità di continuare a svolgere un'attività di rilievo.

Manca ha disputato una delle sue prove migliori, e a lui va anche un po' il merito di non aver fatto rifulgere le qualità di Jannilli, che è apparso così agli occhi degli spettatori non in serata di vena, per non aver messo in luce quei numeri che gli consentirono lusinghiere affermazioni (Baby Day, Ritter, ecc.). Ma d'altro canto dobbiamo muovergli l'appunto di essersi fatto trasportare troppo dal dualismo con il rivale, che non gli ha consentito di meglio figurare. Difatti, presentatosi al combattimento nella sua migliore forma, con un gioco più spigliato e vario, avrebbe dovuto concluderlo incrociando i suoi "cross" sui sinistri in linea del rivale, anzichè persistere nell'affannosa ricerca di chiuderlo alle corde, per colpirlo con precisi destri d'incontro, cosa che in verità ha portato in misura limitata, mentre invece avrebbe dovuto alternare i colpi al corpo ed alla mascella. Egli ha palesato una certa superiorità nel gioco a media distanza, per aver colpito più volte se non sempre in modo ortodosso, i fianchi dell'avversario ed è riuscito dopo una paziente attesa ed incrociare sul destro di Jannilli pregevoli colpi d'incontro, costringendo nelle rimanenti riprese Jannilli ad essere più guardingo.

BEGEOT (di spalle) è proteso all'attacco, per sorprendere con il suo efficace «cross» sinistro il campione italiano TONTINI, ma questi lo attende al varco..

Fernando, dal canto suo, ha disputato un combattimento conforme alle sue prerogative; ha attaccato, ma più d'una volta il suo efficace destro ha dovuto mordere l'aria, però nei confronti dell'avversario ha fatto sì che la decisione dei giudici volgesse in suo favore specie con un brillante mezzo minuto dell'ultima ripresa, che praticamente gli ha valso il titolo. E' stato il solito brillante protagonista ed è riuscito nella prima parte del "match" (infiorato da qualche scorrettezza, causata dalla rivalità dei due avversari) a marcare una certa superiorità colpendo con il suo sinistro in arresto, come del resto ha fatto più d'una volta il suo avversario.

Il «cross» di Tontini

Renato Tontini, con la bella prestazione fornita contro Begeot, ha dato a vedere che fra breve potrà affrontare con speranze di successo l'ostacolo Yvel, al di là del quale c'è l'ambito titolo europeo dei «medio-massimi». Egli si è imposto prepotentemente al francese, dallo scattante destro del quale era stato sorpreso nella seconda ripresa. Le prime cinque riprese fra questi due medio-massimi, sia per la velocità che per la chiarezza dei colpi, si possono definire le migliori riprese della riunione (tenuto conto del peso degli atleti).

La migliore arma del vincitore è stato il suo efficace "cross" sinistro, arma con la quale ha costretto ripetutamente a barcollare il transalpino, che con una coraggiosa ma non fine difesa è riuscito a giungere al termine dell'incontro, disputando un'ottima prova.

Così Renato, con questo combattimento, ha soddisfatto i suoi ammiratori, che innumerevoli si erano trasportati nella Capitale per assisterlo contro quel Begeot che non è poi risultato tanto mediocre, avendo reso assai ostico il compito dell'anziate sino alla quinta ripresa, dopo la quale il "cross" sinistro di Tontini ha tolto all'avversario ogni velleità di successo.

Ray Lewis si è dimostrato dinanzi al campione dei leggeri Malè atleta dallo stile tutto particolare: il suo "jab" sinistro con cui ha colpito ripetutamente non è parso estremamente ortodosso ma gli è valso per tenere a bada il viterbese, che affannosamente ha cercato d'imporgli la media distanza nella quale il longilineo havajano si è disimpegnato egregiamente se non con colpi al corpo con veloci spostamenti sulle gambe che hanno reso inutili i reiterati attacchi dell'avversario.

Sono state dieci riprese che, date le caratteristiche del pugile negro hanno interessato gli spettatori, seppur qualche volta Ray Lewis sia stato rimbeccato per aver colpito irregolarmente l'avversario dietro la nuca.

Malè ha fornito un'ottima prova, ed è riuscito più volte ad "entrare" con efficaci colpi al corpo nonostante i ripetuti sinistri d'incontro dell'avversario che ha procurato al nostro campione una ferita all'occhio destro.

Il verdetto — contrastante quello del "match" Jannilli-Manca — che ha assegnato la vittoria al nostro pugile non è stato ben accolto dal pubblico che in verità aveva visto, come noi, un incontro piuttosto equilibrato; un risultato di parità avrebbe forse premiato più l'atleta bianco che quello di color cioccolata.

L'emulo di Tamagnini

L'incontro Funari-Venturi ha riscosso più d'un applauso dato l'impegno manifestato dai due atleti, che si sono alternati nell'attacco per stabilire quale dei due fosse il migliore. E le dieci riprese hanno rivelato un Funari più tattico e — perchè no? — anche più possente, che è riuscito ad aver la meglio su un Venturi più lineare che ha svolto bei temi stilistici sino alla quinta ripresa e ha sorpreso per quasi tutta la durata del "match" l'avversario con precisi destri alla mascella.

Ma Funari dalla sesta ripresa in poi ha fatto suo il combattimento, mediante efficaci colpi al corpo che hanno costretto il terracinese ad accusarli visibilmente più d'una volta. Funari ha così impedito al più veloce avversario di svolgere il suo gioco di gambe, e di meglio figurare. In tal modo l'emulo di Tamagnini ha dimostrato di essere ancora una volta quell'efficace e solido combattente che costrinse alla resa il noto picchiatore Lésage.

Questo combattimento, data la combattività dei due avversari, ha dato un certo entusiasmo ai tifosi, che dopo il verdetto hanno accomunato in un solo applauso vincitore e vinto.

Ha aperto la manifestazione l'incontro fra i due "puri" pesi piuma Giordanella e Calcaterra, terminato con la vittoria del primo, che è riuscito a farsi valere mediante un "cross" destro alla terza ripresa, che ha costretto il rivale ad accusarlo.

Come si è detto, assai numeroso il pubblico, che ha risposto in pieno all'iniziativa di Jovinelli e Catalano, i quali ci auguriamo — nell'interesse del pugilato romano — non vorranno privare gli appassionati di altri spettacoli di eguale levatura.

ENRICO VENTURI

Manca reclama

L'incontro Jannilli-Manca avrà probabilmente un seguito, di carattere polemico. Ci risulta infatti che nè il campione sconfitto nè il suo procuratore Panaccioni intendono riconoscere per valido il verdetto emesso dai giudici, ed anzi nella giornata di ieri Panaccioni ha inoltrato reclamo avverso il risultato.

Il reclamo del procuratore di Manca sarebbe basato su alcune irregolarità riscontrate nella compilazione dei cartellini da parte dell'arbitro Sciarra e del giudice Petrazzi: cioè gli stessi avrebbero compilato i cartellini in matita nera (e non con la penna o con la matita copiativa prescritta) e sarebbero incorsi in alcuni errori materiali di punteggio, sbagliando le somme dei punti attribuiti nelle diverse riprese ai due pugili.

Poichè i cartellini originali sono regolarmente sigillati, e potranno agevolmente esser controllati da chi di dovere, noi ci auguriamo che il reclamo avanzato da parte di Manca venga esaminato al più presto, perchè la massa degli sportivi sia sollecitamente informata sul caso. E questo nell'interesse di entrambi i pugili, oltre che per la serietà della classe arbitrale italiana.

JANNILLI e MANCA fraternizzano dopo l'incontro. Ogni malinteso fra i due atleti sembra dissipato: sorridente il neo-campione Jannilli, cogitabondo Manca, che non sa capacitarsi del verdetto

PER IL TITOLO MONDIALE!

Mitri-La Motta il 12 luglio prossimo

NEW YORK, 19 — Per il 12 luglio è stato fissato ufficialmente l'incontro di Mitri contro Jake La Motta: il «match» sarà valido per il titolo di campione del mondo della categoria.

L'organizzatore dell'incontro, l'International Boxing Club ha infatti annunciato ufficialmente che, dopo l'incidente occorso a Rocky Graziano con la frattura del pollice, La Motta incontrerà Mitri.

L'incontro, che in un primo tempo era stato fissato per il 28 giugno, è stato rinviato al 12 luglio per dar modo all'italiano di perfezionare la sua preparazione. Mitri, appresa la notizia, ha subito iniziato il suo allenamento a Greenwood Lake, presso New York.

L'incontro avrà luogo al Madison Square Garden, e non al Polo Grounds come precedentemente stabilito. I prezzi varieranno da due a quindici dollari, anzichè da due e mezzo a venti, come stabilito per il match La Motta-Graziano.

Al Weill, *match-maker* di Jim Norris, ha rivelato che La Motta percepirà il 45 per cento dell'incasso netto, e Mitri il 15 per cento. Per Rocko Graziano, che richiama notoriamente molto pubblico, la percentuale sarebbe stata invece del 32 per cento, contro il 30 per cento per La Motta.

LA "SISES„ E' GIUNTA A SANTOS IERI ALLE 14

I calciatori azzurri sono arrivati a San Paolo

Oggi inizio degli allenamenti in vista della gara con la Svezia

SAN PAOLO (Brasile), 19 — I calciatori della nazionale italiana di calcio che parteciperanno ai campionati del mondo sono arrivati stasera a San Paolo, provenienti in autopullman da Santos, dove la motonave *Sises* era arrivata con un po' di ritardo verso le 14.

I giocatori italiani e gli altri membri della comitiva (dirigenti, tecnici, massaggiatori, ecc.) sono stati vivamente festeggiati dai molti italiani residenti a San Paolo, che avevano predisposto calorose accoglienze al loro arrivo. Il dr. Aldo Bardelli ha ringraziato il console italiano e gli altri rappresentanti della nostra colonia per le cordiali manifestazioni di simpatia, ma ha aggiunto che preferirà nei prossimi giorni tener lontani gli atleti il più possibile da qualsiasi ricevimento. Secondo lui i giocatori, dopo il lungo e faticoso viaggio per mare durato più di due settimane, hanno ora bisogno di curare la loro preparazione fisica in vista della prima partita di Coppa, che li vedrà impegnati domenica prossima contro la forte squadra svedese.

D'accordo con Ferrero e Sperone, Novo ha stabilito che sin da domattina gli «azzurri» abbiano ad iniziare gli allenamenti allo Stadio San Paolo, sia per prendere conoscenza del terreno di gioco, sia per effettuare di nuovo il contatto con il pallone.

Gli «azzurri» terranno tuttavia un allenamento collettivo solo giovedì mattina, forse allo stadio Pacaembù, dove dovranno giocare con gli svedesi, semprechè i lavori ancora in corso siano terminati.

L'ing. Barassi è atteso a San Paolo stanotte, poichè ha detto di volere assistere agli allenamenti della squadra, dato che i paraguayani sono in avanzata fase di preparazione e si trovano a San Paolo sino da giovedì. Nell'ambiente calcistico brasiliano si ritiene che la partita Italia-Paraguay sarà la più sensazionale del girone.

Il C. T. Novo, che ieri sembrava dovesse imbarcarsi con gli azzurri sulla «Sises» è invece rimasto a Rio, dovendo risolvere una questione per i bagagli ed altri dettagli. Egli arriverà a San Paolo nelle prime ore di domattina.

La squadra inglese è partita per Rio

LONDRA, 19 — Diciassette giocatori nazionali britannici, assicurati per 250 mila sterline, sono partiti oggi in aereo per Rio dove la squadra britannica parteciperà ai prossimi campionati mondiali.

L'itinerario dell'aereo è il seguente: Parigi, Lisbona, Dakar e Recife. Gli inglesi dovrebbero raggiungere Rio martedì.

Prima della partenza Walter Winterbottom, rappresentante e allenatore della squadra, ha dichiarato: «I ragazzi sanno che un grande compito li aspetta e che dovranno incontrarsi con le migliori squadre del mondo. Se il loro gioco sarà come quello che hanno sfoggiato contro il Belgio e se avranno un po' dalla loro la fortuna, essi dovrebbero far bene».

I giocatori britannici, che indossavano giacche blu e calzoni di flanella grigia, apparivano in eccellenti condizioni, essi portano con loro scarpe da gioco di varie marche e decideranno quali usare quando avranno preso cognizione dei campi sui quali dovranno scendere in lizza.

Stanley Matthews, Harry Cockburn, Jack Aston e Jim Taylor raggiungeranno direttamente la comitiva a Rio provenendo in aereo da New York. Essi infatti hanno compiuto un giro nel Canadà e negli Stati Uniti col «Manchester United».

STASERA AL VIGORELLI DI MILANO

Proietti affronta Preys

Cerasani-Formenti per il titolo dei piuma

Terminati gli ultimi allenamenti alla palestra dello Stadio, che hanno rivelato la migliore forma di Proietti, Roberto si accinge a difendere il suo titolo al «Vigorelli» che per l'occasione sotto il patrocinio della «Gazzetta dello Sport» riaprirà i cancelli dopo circa undici anni, per ospitare un altro grande avvenimento.

Chiusi i battenti con un memorabile incontro disputatosi nel 1939 tra Turiello e il grande campione scomparso Marcel Cerdan, oggi gli sportivi milanesi vi ritorneranno per assistere al duello tra il campione d'Europa dei pesi leggeri Proietti, che metterà in palio il suo titolo, concedendo la rivincita allo scientifico campione belga Jo Preys.

Grande è l'attesa degli sportivi milanesi, per rivedere all'opera il fine schermitore Proietti, che fece l'ultima sua apparizione a Milano contro il francese Mougin.

Battaglia quindi tra due stilisti, è in predicato per i tifosi milanesi, data la magnifica forma che attraversano i due atleti: Preys ha ultimamente riportato lusinghieri successi su quotati avversari, e non dispera di riscattare la sconfitta infiittagli dal romano nel 1947. Ma la futura attività di Roberto non ammette soste almeno per ora, avendo in programma un invito a Londra, pervenutogli da Jack Solomson, con mèta Ike Williams attuale campione del mondo.

Non meno attraente del clou sarà per i buongustai il confronto Cerasani-Formenti, in cui è in palio il titolo nazionale dei pesi piuma, in possesso del primo.

Non facile si presenta il compito del romano, giacchè questi, per riconfermarsi campione, dovrà interrompere la serie dei successi conseguiti dal seregnese.

Questi, vincitore dei vari Tennebaum, Cardinale, Iturbe, Bruneau, Venturi e Funari, si appresta con uno sfrenato galoppo finale a tagliare vittorioso il traguardo di quel gran premio che lo porterebbe ad essere campione d'Italia. Ma Cerasani non intende ritornare a Roma senza il primato, ed ha svolto una severa preparazione, conscio d'imporsi al più fine schermidore alla maniera forte.

Negli altri incontri della manifestazione saranno di fronte il peso «welter» Deyana che si misurerà contro il pari peso vercellese Berto, mentre il peso medio lucchese Fontana avrà di fronte Sconfietti.

LA 1. EDIZIONE DELLA COPPA DEL MONDO

1930: vince l'Uruguay

Al torneo di Montevideo furono assenti le grandi squadre europee e prevalsero facilmente i padroni di casa

II

La prima Coppa del Mondo di calcio venne organizzata nel 1930 per conto della F.I.F.A dalla Federazione uruguayana, che fece disputare tutte le gare della competizione in una sola città: a Montevideo. Quella prima edizione della Coppa non ebbe certo un gran successo, e le pur vaste astensioni registrate quest'anno dagli organizzatori brasiliani per la quarta edizione non sembrano nulla a confronto con la quasi completa assenza delle nazioni europee al torneo uruguayano.

A Montevideo, infatti, per contendersi il primo titolo di campione del mondo, andarono soltanto tredici nazioni: nove americane (Uruguay, Paraguay, Argentina, Brasile, Cile, Bolivia, Perù, Stati Uniti e Messico) e quattro europee (Belgio, Jugoslavia, Romania e Francia). Le più forti rappresentanti del calcio latino e di quello danubiano furono assenti, al pari dell'Inghilterra.

L'Italia, la Spagna, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, l'Austria, la Germania e la Svizzera si rifiutarono di prender parte alla competizione di Montevideo, adducendo comprensibilissimi motivi di difficoltà nel trasferimento. E in effetti, vent'anni fa, il viaggio dall'Europa all'Uruguay non era ancora possibile compierlo per aereo, e la traversata via mare durava dai 20 ai 25 giorni! La partecipazione al torneo significava quindi per una nazione la necessità di distrarre dalla normale attività interna per almeno tre mesi i calciatori selezionati per la squadra nazionale.

Ma gli uruguayani non compresero questi motivi d'ordine superiore, e non presero per valide le ragioni con le quali i paesi europei motivarono la loro assenza. Essi si ritennero offesi e addirittura presi in giro, e giurarono allora di vendicarsi in avvenire, negando la propria partecipazione alle future olimpiadi o ai prossimi campionati del mondo. Effettivamente dal '30 in poi l'Uruguay ha tenuto fede a quell'impegno, e solo in occasione della Coppa del Mondo 1950 essi hanno dato a vedere di aver cambiato opinione, avendo deciso la loro partecipazione.

La formula della «Coppa» del 1930 fu assai simile a quella che sarà in vigore a Rio de Janeiro: quattro gironi all'italiana, ed ammissione delle quattro prime classificate a due semifinali (anzichè ad un girone finale, anch'esso all'italiana, come sarà a Rio), con conclusione del torneo in una finalissima.

Il torneo di Montevideo non ebbe storia, e praticamente trovò una sua ragion d'essere solo nella disputa della finalissima fra Uruguay e Argentina, nella quale il primo ebbe la meglio per 4 a 2. Le squadre europee, nel complesso, seppero cavarsela con onore: la Romania battè il Perù per 3-1 e fu liquidata dall'Uruguay per 4-0; il Belgio giocò due partite e perdette entrambe (0-1 contro il Paraguay e 0-3 contro gli Stati Uniti, nella rappresentativa dei quali giocavano i famosi britannici Alex Wood e Gallagher); la Francia, dopo aver piegato il debolissimo Messico per 4-1, incontrò la forte Argentina, e disputò contro di essa la sua migliore partita, perdendo solo per una rete a zero malgrado un grave infortunio occorso quasi all'inizio al suo interno sinistro Laurent. Da notare che il gool della vittoria argentina fu segnato su punizione da quel Luisito Monti che doveva poi trapiantare le sue tende in Italia.

L'unica squadra europea che riuscì a vincere il suo girone fu la Jugoslavia, che battè sia il Brasile (2-1) che la Bolivia (4-0). Ma la Jugoslavia perdette poi per 6-1 contro l'Uruguay nella prima semifinale, mentre nella seconda con lo stesso punteggio di 6-1 l'Argentina liquidò gli Stati Uniti.

Si ritrovarono così di fronte nella finalissima le due squadre più forti del torneo: l'Uruguay e l'Argentina, che schierarono queste formazioni:

Uruguay: *Balletreros, Mascheroni, Nazzasi; Andrade, Fernandez, Gastido; Dorado, Scarone, Castro, Cea, Iriarte.*

Argentina: *Botasso, Della Torre, Paternoster; Evaristo, Monti, Orlandini; Peucelle, Varallo, Stabile, Scopelli, Mario Evaristo.*

L'Argentina andò in vantaggio per prima, e sino al deciso minuto della ripresa riuscì a tenere in mano il risultato (2-1). Poi gli uruguayani, più veloci e più resistenti, seppero rimontare alla distanza lo svantaggio, segnando altre tre reti e conquistando così il titolo di campione del mondo.

Molti dei famosi campioni di quella finale dovevano poi trasferirsi in Italia: Monti alla Juventus, Scopelli alla Roma, Stabile e Orlandini al Genoa, Scarone alla Fiorentina, Mascheroni all'Ambrosiana-Inter, ecc.

La partita finale fu movimentatissima e accidentata, troppo tesa essendo la rivalità fra le due contendenti, che si erano già trovate di fronte nelle finalissime delle Olimpiadi del 1924 e del 1928. Gli uruguayani conquistarono in tal modo per la terza volta il titolo di campioni del mondo, stabilendo un primato che solo l'Italia doveva poi eguagliare con le vittorie del 1934 e 1938 (Coppa) e del 1936 (Olimpiadi).

La vittoria nella Coppa fu salutata con grande gioia da tutto l'Uruguay, che nel 1930 festeggiò il primo centenario della sua indipendenza. Quella grande affermazione in campo sportivo venne così sfruttata a fini nazionalistici, nè più ne meno di come sfruttarono i fascisti la vittoria italiana nella Coppa del '34, nè più nè meno di come si ripromettono di fare gli accesi brasiliani quest'anno, in caso di affermazione della nazionale «carioca».

RENATO MORDENTI

(Continua)

Gli arbitri della «Coppa» si mettono d'accordo

RIO DE JANEIRO, 19. Domani, in una sala del Ministero dell'Educazione di Rio de Janeiro, sotto la direzione di Giovanni Mauro, di Stanley Reus e di Pedro Escartin, gli arbitri accettati per la direzione delle partite del campionato del mondo si riuniranno per stabilire un'uniformità di condotta nell'applicazione delle regole dell'arbitraggio durante il torneo.

Gli arbitri che dirigeranno le partite sono i seguenti:

Brasile: Viana, Gama, Malcher, Gardelli; Inghilterra: Ellis Reader, Leafe; Italia: Dattilo, Galeati; Bolivia: Alvarez; Galles: Griffiths; Austria: Alois; Paraguay: De Nicola, Heyn; Messico: Taeda; Francia: Delassalle; Uruguay: Marino; Svezia: Van Eklind, Dahlner; Svizzera: Lutz; Portogallo: Costa; Olanda: Van der Meer; Jugoslavia: Jemesic; Scozia: Mitchell; Stati Uniti: Garcia; Spagna: Azon; Cile: Bustamante Gonzales.

Le quote del «Totocalcio»

La schedina vincente di domenica scorsa è risultata la seguente:

1 1 1 1 1 X 2 1 1 1 2 1

Il monte premi del 41. Concorso pronostici è di L. 76 014.752. Hanno totalizzato il punteggio di «dodici» 2.634 giuocatori cui spetterà la somma di L. 14 429, mentre agli «undici» che sono 34.585 toccherà un premio netto di L. 1 010 ciascuno.

Bertil Rosen a Torino

TORINO, 19. — E' giunto a Torino ieri sera l'asso svedese Bertil Rosen ingaggiato, come è noto, dalla società granata per il 1950-51.

Rosen ha preso immediatamente contatto con i suoi dirigenti onde stabilire il suo programma futturo. Egli si è dichiarato soddisfattissimo di essere passato a far parte del Torino.

Ai primi di agosto Coppi si allenerà

TRENTO, 19. — Fausto Coppi riprenderà gli allenamenti ai primi di agosto. Al campione bianco-celeste non verrà applicato il busto in gesso come era stato deciso dai sanitari in un primo momento ma un semplice cinto elastico provvisorio. Coppi lascerà l'ospedale di Trento fra una settimana e si recherà a trascorrere un periodo di riposo sulle Alpi tridentine assieme alla moglie.

Cucelli e i Del Bello rientrati a Milano

MILANO, 19. — Sono giunti a Milano, provenienti da Bruxelles i tennisti «azzurri» Cucelli, i fratelli Del Bello e Gardini.

Il capitano non giuocatore Quintavalle ed il presidente della Federazione Italiana Tennis li avevano preceduti in aereo.

I [illegible] sono apparsi in ottime condizioni. Dopo il vittorioso incontro con i belgi i tennisti «azzurri» prenderanno parte al torneo di Wimbledon in Inghilterra e giuocheranno poi contro la Danimarca entro il 19 luglio prossimo a Copenaghen per la semifinale europea di Coppa Davis.

DOPO IL G. P. DEL BELGIO

Farina primo in classifica nel campionato conduttori

SPA, 19. — Dopo la brillante vittoria riportata da Fangio ieri sul circuito di Francorchamps su Alfa Romeo davanti a Fagioli, anch'egli su Alfa, ed a Rosier su Talbot, la classifica del campionato del mondo per conduttori di automobili dopo le prime quattro prove è la seguente: 1. Farina, punti 22; 2. Fagioli p. 18; 3. Fangio p. 17; 4. Rosier p. 10; 5. Ascari p. 8; 6. Bira p. 5; 7. Parnell e Chiron p. 4; 9. Giraud, Cabantous e Sommer p. 3; 12. Bonetto p. 2.

Vittoria italiana nella Coppa Davis

BRUXELLES, 19. — L'Italia si è qualificata ieri per le semifinali della Coppa Davis battendo il Belgio con tre vittorie a due.

Ecco i risultati degli incontri dell'ultima giornata: Washer batte Marcello Del Bello per 6-3 6-1 6-1; Cucelli batte Brichant per 6-1 5-7 6-4 6-2. L'Italia incontrerà la Danimarca nelle semifinali avendo quest'ultima liquidata la squadra francese per 3 a 2.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

COLORI - SMALTI - BIACCA camerale. Prodotti garantiti genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, dalle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case (angolo Propaganda). 71423

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. ASPIRANTI AUTOMOBILISTI!!! AUTOTRENISTI!!! nomicissimi. Autotreno per esame cinquecento lire. Emanuele Filiberto 60. Reboris 200916/17

7 OCCASIONI 12

A ANNUNCIAMO!!! La più GRANDE LIQUIDAZIONE della stagione !! COLOSSALE ASSORTIMENTO: «Mobili ogni [illegible]», «Lampadari», «Sopramobili» SUPERGALLERIA «BABUSCI» Portici Piazza Esedra 47; Torino 126 (Zarattini). 5102

A 10 000 REGALIAMO Poltronelette, eleganti, solide, confortevoli Sangiovanni Laterano 108.

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli. Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI Viale Milizie 40

FISARMONICHE Pallavicini-Radio, IV Novembre 158 A Concessionaria maggiori marche: Dallape, Scandalli, Soprani; prezzi fabbrica, vendita rateale immediata, cambi, catalogo gratis 5040

MATERASSI: vegetale, popolare, 1100 Materasso extra 1900!!! Materasso Lanetta 2500!!! Via Labicana 28. 4014

MODELLICARTA Parigini pronti, su misura OILLE Napoleoneterzo 99 mezzan.

OCCASIONISSIMA!! E' incominciata presso il Calzaturificio «Del Sole» una liquidazione a prezzi sotto costo. Scarpe da uomo lire 1 950, 2 400, donna lire 750, 950, 1 450, 1 750. Ricordate: «Del Sole», via Piè di Marmo 24.

PELLICCE divine. Visitate la nuova Collezione Modelli Mapil. Pagamenti 12 mesi senza anticipo MAPIL Casa dell'Astrakan Persiano e Russo. Via Campo Marzio 69, p.p. tel. 683 312.

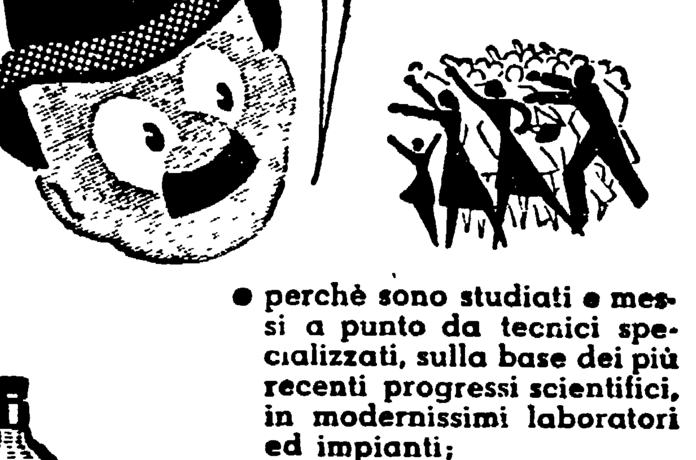
RADIOPALLAVICINI IV Novembre 158-A. Concessionaria maggiori marsche; vendita rateale immediata, cambi.

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le piùù belle cucine laccate. Poltronclette.

23 ARTIGIANATO 10

OROLOGIAI! «ALSO» in Via Tre Cannelle 20, vi pratica i migliori prezzi e condizioni. Richiedete listini gratuiti.



• perchè sono studiati e messi a punto da tecnici specializzati, sulla base dei più recenti progressi scientifici, in modernissimi laboratori ed impianti;
• perchè sono realizzati da un grande complesso industriale ed ovunque diffusi da una vasta organizzazione commerciale;
• perchè la Bombrini Parodi-Delfino, che è sempre all'avanguardia nel campo degli insetticidi, non ha mai deluso la sua clientela.

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

FLORA
VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289
VENDITA SPECIALE
TESSUTI ESTIVI DI GRAN MODA
BIANCHERIA - TAPPEZZERIA - TENDAGGI
Prezzi imbattibili

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Rivoli, Alcione, Astoria, Sala Umberto, Rosa, Acquario, Alhambra, Arenula, Astra, Clodio, Folgore, Garbatella, Palazzo, Impero, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Parioli, Salario, Tirreno, Delle Vittorie, Trieste, Palestrina, Verbano, Goldencine, Ottaviano, Metropolitan, Salone Margherita, Augustus, Roma, Diana, XXI Aprile, Iris, Massimo, Esquilino, Trianon, Alfarena, Palazzo Sistina, Ambasciatori, Atlante, Teatro Rossini, Teatro Pirandello.

TEATRI

ADRIANO: riposo.
ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
ELISEO: riposo.
OPERA: Chiuso.
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: riposo.
QUIRINO: da giovedì «Caterina da Siena di C. V. Lodovici.
ROSSINI: ore 21,15: «Amore in condominio» C.ia Durante.

VARIETA'

Alhambra: Gli anni più belli e C.ia Giusti e
Altieri: L'innominato e Riv.
Ambra-Jovinelli: La bolgia dei vivi e Riv.
Bernini: Una voce nel tuo cuore e Gran Varietà
La Fenice: Stirpe dannata e Riv.
Manzoni: Il cancello del paradiso e Audizione a S. Giovanni
Nuovo: Il bacio della morte e Riv.
Principe: Un angelo è caduto e Riv
Quattro Fontane: La donna di tutti e Riv.
Volturno: Giorno di festa

ARENE

Casina delle Rose: ore 21,45: Gran Varietà
Esedra: Sotto due bandiere
Flume: Ritratto di Jeraile
Monteverde: Da quando te ne andasti
Prati: Gung Ho!
Prenestina: La notte ha mille occhi
Selene: Io ti salverò

CINEMA

A.B.C.: Campane a martello
Acquario: Oppio
Adriacine: Il vagabondo dell'isola
Alba: La bella avventura
Alcyone: Il grande valzer
Ambasciatori: Il disertore
Apollo: Viva Villa
Appio: Il fuggitivo
Aquila: Torna a Napoli
Arcobaleno: The baron of Arizona
Arenula: La primula rossa
Astoria: Il fuggitivo
Astra: Il matrimonio è una cosa seria
Atlante: Chi dice donna
Attualità: Le diable au corps
Augustus: Suprema decisione
Aurora: Domenica d'agosto
Ausonia: Donne senza nome
Barberini: La tratta degli innocenti
Bologna: Il signore in marsina
Brancaccio: Il disonesto
Capitol: Ballata berlinese
Capranica: Gli ammutinati di Sing Sing
Capranichetta: Il mare d'erba
Centocelle: Gente così
Centrale: Cielo giallo
Cine-Star: Il delfino verde
Clodio: La signora di mezzanotte
Cola di Rienzo: Al chiar di luna
Colonna: La Lucciola
Colosseo: Sposarsi è facile ma
Corso: Ballata berlinese
Cristallo: Rotta su Caraibi
Delle Maschere: Amore sotto coperta
Delle Vittorie: Cocaina
Del Vascello: Quel meraviglioso desiderio
Diana: Un vagabondo alla Corte d' Francia
Doria: Doppio gioco
Eden: La diva in vacanza
Esquilino: Sposa contro assegno - Il cerchio si chiude
Estelle: Torò le Moko
Europa: Gli ammutinati di Sing Sing
Excelsior: Le ragazze di Harvey
Farnese: La vedova pericolosa
Fiamma: Ho baciato una stella
Fiammetta: The secret garden (17,30-19,30-22)
Flaminio: Chi dice donna
Fogliano: Atto di violenza
Fontana: La cavalcata del terrore
Galleria: Due ragazze e un marinaio
Giulio Cesare: I corsari della strada
Golden: Il delfino verde
Imperiale: Sotto due bandiere
Indunno: Un sudista del nord
Iris: Io ero uno sposo di guerra
Italia: Il signore in marsina
Massimo: Un vagabondo alla Corte di Francia
Mazzini: Edoardo mio figlio
Metropolitan: Canaglia eroica
Moderno: Sotto due bandiere
Modernissimo: Sala A: Il nemico di Napoleone; Sala B: Il signore in marsina
Novocine: Giubbe rosse
Odeon: Malafemmina
Odescalchi: I corsari della strada
Olympia: Il tesoro di Vera Cruz
Orfeo: L'isola sulla montagna
Ottaviano: Trafficanti di uomini
Palazzo: Botta e risposta
Palazzo Sistina: Passi nel buio
Palestrina: Cocaina
Parioli: Incrocio pericoloso
Planetario: Nodo scorsoio
Plaza: Francis il mulo parlante
Preneste: L'isola sulla montagna
Prati: Gung Ho!
Quirinale: Sciuscià
Quirinetta: La tratta degli innocenti
Reale: Gli ultimi giorni di Pompei
Rex: Il segreto di una donna
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Atlantide
Rubino: Un sudista del nord
Salario: Corruzione
Sala Umberto: Fifa e arena
Salone Margherita: Vorrei sposare
Savoia: Il disonesto
S. Ippolito: Ogni ragazza vuol marito
Smeraldo: Passo falso
Splendore: Le forze del male
Stadium: Adamo ed Eva
Supercinema: Canaglia eroica
Tirreno: Ultimatum e Chicago
Trevi: Il disonesto
Trianon: Giulietta e Romeo
Trieste: Arcipelago in fiamme
Tuscolo: Bellezze al bagno
Ventun Aprile: Botta e risposta
Verbano: Vivere a sbafo
Vittoria: Il Trovatore

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,12: Buongiorno e musiche — 8,12: Musica leggera — 12: Vecchi motivi — 12,20: Ascoltate questa sera — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Musica operistica — 14 Dal Prater a Manhattan — 14,30: La vedetta della settimana: Claudio Villa — 14,53: Cinema — 16,55: Previs. tempo — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Canzoni e ritmi — 18: Orchestra napoletana di melodie e canzoni Anepeta — 18,25: Musiche per banda — 18,50: Novella sceneggiata: «Chichibio e la gru» di G Boccaccio — 19,20: Canta Rino Salviati — 19,35: La voce dei lavoratori — 19,50: Attual. sportive — 15,55: Musica da camera — 21,03: Angelini e otto strumenti — 21,30: Scrittori al microfono — 21,45: «I disertori», radiodramma di A. Perrini — 23,30: Radiocron. campionato europeo di pugilato pesi leggeri — 23,50: Musica da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 13,26: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 13,50: Cronache della Biennale di Venezia — 16,55: Previs. tempo — 17: Musica brillante — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Concerto di musica da camera — 18,25: Fisarmonicista Gervasio Marcosignori — 18,45: Orchestra Cetra — 19,20: Musica spagnola — 19,35: Il contemporaneo — 20,20: Notiz. sport. — 20,30: «Rosso di sera» — 20,40: «Ifigenia in Aulide», di Christopr Willibald Gluck.